



BONOMI AL MESSAGGERO: IMPRESE SOLE DAVANTI A MINACCE

Appello ai sindacati: Affrontiamo i rinnovi contrattuali con spirito nuovo, senza equivoci

Fisco, Orsini: Su split payment disinteresse e nessuna certezza



"Con la fatturazione elettronica tra imprese ormai pienamente operativa dovrebbe venir meno lo split payment. Il meccanismo infatti era stato pensato per contrastare l'evasione Iva, in vista dell'introduzione di un regime generalizzato di fatturazione elettronica tra imprese, che ora è stato completato". Così oggi sul Sole24Ore Emanuele Orsini, vicepresidente di Confindustria per Credito, finanza e fisco, in merito all'ipotesi di proroga della disciplina fiscale introdotta con la legge di Stabilità 2015. "C'è un tema di incertezza: scade il meccanismo e le imprese ancora non sanno se le Istituzioni comunitarie lo hanno prorogato o meno. Un segnale che denota il totale disinteresse rispetto agli impatti che queste discipline hanno sulle imprese".

"Come imprenditori, negli ultimi giorni abbiamo purtroppo osservato che le reazioni alle minacce, ai proiettili, alle scorte di sicurezza disposte, sono state lente e non corali, non ferme e unanimesi. È una constatazione che rafforza i molti segnali degli ultimi mesi, in cui le imprese si sono sentite sole". A denunciarlo, in una lunga lettera al Messaggero, il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. Negli ultimi giorni hanno ricevuto minacce il presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti, e il presidente di Confindustria Bergamo, Stefano Scaglia. Bonomi lancia quindi un appello: "Quello che abbiamo imparato dalla lotta al terrorismo non va dimenticato. Dagli anni Settanta, ogni qualvolta crisi profonde hanno colpito la nostra economia e società, la violenza ha preso piede. Questa volta va evitato. E non bastano l'unità e la fermezza delle istituzioni. Anche le forze dell'impresa e del lavoro devono essere totalmente solidali". Nella lettera, Bonomi ha anche toccato il tema del rapporto con i sindacati. "I rinnovi contrattuali che ci attendono - ha spiegato - non possono essere affrontati col vecchio meccanismo dello scambio tra salario e orario. Nei contratti dobbiamo, tutti insieme, realizzare una vera e propria ridefinizione del lavoro, guardando alle filiere e alle aziende".

Stirpe a Repubblica: Adeguare ammortizzatori sociali a post Covid



"Il decreto Dignità è stato pensato in un'epoca di ordinaria amministrazione, dunque l'obbligo delle causali andrebbe sospeso fino a quando non saremo fuori dall'emergenza economica", pertanto "se si vuole prorogare la moratoria dei licenziamenti deve esserci una sovrapposizione perfetta con la Cassa integrazione, altrimenti si creerebbe un mostro giuridico e molte imprese sarebbero costrette a chiudere". Così il vicepresidente di Confindustria per il Lavoro e le relazioni industriali, Maurizio Stirpe, oggi in un'intervista a Repubblica. "Confindustria - ha spiegato Stirpe - propone un ammortizzatore sociale Covid che consenta di sospendere per un massimo di 18-24 mesi il rapporto di lavoro, per tutto il periodo necessario a recuperare il mercato perduto. Al termine - se l'emergenza occupazionale è reversibile - entra in gioco il Mise con gli attuali strumenti fino al completo riassorbimento della crisi, altrimenti la gestione passerebbe al Ministero del Lavoro con altri strumenti, magari di politiche attive del lavoro. In questo modo, peraltro, sarebbe semplificata anche la funzione del Reddito di cittadinanza".

Panucci a Class: Codice appalti va semplificato, non sospeso



"Nella Fase3 bisogna liberare gli investimenti pubblici e privati. Sono necessari interventi "chirurgici" ma decisi, che agiscano sui nodi che determinano lungaggini e ostacoli, in modo che le risorse affluiscono finalmente all'economia". Lo ha detto il direttore generale di Confindustria, Marcella Panucci, intervenendo ieri a RipartItaliaPA su Class Cnbc. "Non possiamo vivere in assenza di regole. Il codice degli appalti - ha spiegato - non va sospeso ma semplificato".

Ance, Buia al Mattino: Cantieri infiniti, nodi ancora irrisolti



"Non sono i tempi della gara che impediscono o ritardano l'apertura dei cantieri. Purtroppo non ho letto ancora una riga sulla semplificazione a monte delle opere previste dai Contratti di programma di Anas e Rete ferroviaria italiana, che da soli valgono 34 miliardi di euro. Sbloccarle vuoi dire davvero rilanciare l'intera filiera dell'edilizia. Speriamo che nelle prossime ore si possa leggere un documento più completo". Così il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, oggi in un'intervista al Mattino.

Federturismo, Lalli: Operatori restano tiepidi su bonus vacanze



"Noi rimaniamo tiepidi sulla misura perché ci rendiamo conto che sarà difficile da usare: l'utilizzo pratico non è certamente agevole". La presidente di Federturismo Confindustria, Marina Lalli, ha commentato così con l'Ansa il bonus vacanze da oggi in vigore. Sul tema chiusure, spiega Lalli, "da prima del 3 giugno avevamo un 90% di attività ferme, dal 15 giugno un 40% aveva riaperto e ora ci stiamo avvicinando a percentuali più elevate, soprattutto per il mare".